

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal
Progetto

AVVISO PER PERCORSI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN
MOBILITÀ INTERNAZIONALE – III E IV CLASSE ISTITUTI SUPERIORI 2°

a cura della redazione

E' stato pubblicato l'avviso, rivolto agli **Istituti Secondari di Secondo grado della Regione Basilicata**, per la promozione di percorsi formativi per azioni laboratoriali, formazione linguistica e percorsi di alternanza scuola-lavoro-stage in mobilità internazionale per gli **studenti delle classi III e IV**.

L'intento è quello di sostenere la crescita professionale degli studenti attraverso una diversità di occasioni di apprendimento in ambito **scolastico, formativo e lavorativo, in diverse città europee**, al fine di potenziare le competenze linguistiche in relazione agli indirizzi di studio intrapresi.

I percorsi potranno essere realizzati nelle **aree tematiche**:

- Turismo, cultura e tecnologie innovative e creative
- Sviluppo sostenibile ed Efficienza energetica
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Bioeconomia
- Aerospazio
- Automotive

Ciascun istituto scolastico può candidarsi [online sul sito della Regione Basilicata](#) scegliendo **una sola delle due linee di intervento** previste.

Le domande scadono il 02/02/2019 alle ore 12:00

– Linea A

Azioni laboratoriali e studio della lingua inglese presso strutture qualificate in paesi dell'UE, della durata di 2 settimane (80 ore), con possibilità di rilascio della certificazione delle competenze linguistiche acquisite anche in uscita dal percorso

– Linea B

Alternanza scuola- lavoro – Stage all'estero presso aziende con sede in paesi dell'UE, selezionate rispetto ai profili formativi degli allievi, della durata di 2 settimane (80 ore), con possibilità di rilascio della

certificazione dei crediti secondo il sistema ECVET.

Le attività di formazione dovranno essere concluse, compreso il conseguimento della certificazione se prevista, **entro e non oltre il 30 settembre 2019**.

I destinatari finali dell'azione, sono gli studenti che frequentano la classe III e IV degli Istituti Secondari di secondo grado della Regione Basilicata individuati con appositi avvisi di selezione interna all'Istituto e in relazione al numero di iscritti complessivi.

Le proposte pervenute saranno valutate sulla base di una scala di punteggio per cui, l'Ufficio Sistema Scolastico della Regione Basilicata, provvederà a stilare una graduatoria entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Tra i diversi obblighi, per cui si rinvia all'allegato della pagina, l'Istituto scolastico, a pena di esclusione, deve indicare l'Agenzia specializzata alla quale affiderà il servizio di assistenza alla mobilità europea e il rilascio delle eventuali certificazioni. Quest'ultima dovrà essere individuata secondo procedure di evidenza pubbliche e dovrà essere in possesso di specifici requisiti.

Le risorse finanziarie, che ammontano complessivamente a € 1.400.000 a valere sul PO FSE Basilicata 2014/2020, saranno erogate con un anticipo del 70% ed il restante a titolo di saldo sempre dopo presentazione di apposita richiesta. **La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il 15 novembre 2019**.

Ultime dal Progetto

AVVISO PUBBLICO DESTINAZIONE GIOVANI, BONUS PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI DIPLOMATI E LAUREATI

a cura della redazione

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1404 del 28 dicembre 2018 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande a valere sull' Avviso Pubblico "Destinazione Giovani, bonus per l'assunzione di giovani diplomati e laureati".

Ultime dal Progetto

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA PO FSE BASILICATA 2014-2020

a cura della redazione

Lo scorso 21 dicembre è stata prodotta alla Commissione Europea una domanda di pagamento che ha permesso di certificare l'importo complessivo di **46,812 milioni di euro di spese sostenute sul PO FSE della Basilicata con il superamento del target n+3 fissato al 31 dicembre 2018 di circa 6 milioni di euro**.

Tale risultato rappresenta un traguardo tanto più rilevante se si considera la numerosità dei destinatari insieme alla piccola dimensione dei pagamenti che vanno a comporre la spesa oggetto di certificazione alla Commissione Europea.

I prossimi obiettivi relativi al **performance framework**, costituito dall'insieme di target finanziari e di realizzazione fisica ed all' **n+3**, al 31 dicembre 2019 risultano particolarmente impegnativi; il target ammonta a **72,176 milioni di euro** con un incremento di spesa da realizzare pari circa **31 milioni di euro**.

a cura della redazione su nota Uil Basilicata nel Rapporto sulla cig elaborato dall'Ufficio nazionale

Nei primi undici mesi del 2018 il ricorso alla cassa integrazione in Basilicata ha superato il tetto di 4,5 milioni di ore con un incremento del 25,9% rispetto a gennaio-novembre 2017 consentendo di salvaguardare 2.429 posti di lavoro (501 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

E' quanto riferisce la Uil Basilicata nel Rapporto sulla cig elaborato dall'Ufficio nazionale. E' sempre la cig straordinaria ad assorbire il maggior numero di ore (2,6 milioni) segnando un aumento del 78,1% rispetto a gennaio-novembre 2017 e interessando 1.399 lavoratori, seguita dalla cig ordinaria (1,9 milioni di ore) con un aumento molto contenuto (3,7%) rispetto allo stesso periodo 2017 e interessando 1.026 lavoratori. La Uil segnala inoltre differenze tra le due province: in quella di Potenza l'aumento delle ore di cig (complessivamente circa 3,5 milioni) raggiunge il 38,4%, mentre in provincia di Matera le ore di cig (complessivamente circa 1 milione) segnano un decremento del 5,2%. E' l'industria inoltre ad assorbire quasi la totalità del ricorso agli ammortizzatori sociali (4 milioni di ore), seguita dall'edilizia (500 mila ore).

Al Sud è in corso già da tempo un'emergenza occupazionale e sociale gravissima che può divenire strutturale e, quindi, insormontabile.

CGIL, CISL UIL di Basilicata chiedono nel Documento unitario sottoscritto anche da Confindustria, risposte a quattro grandi priorità: il sostegno agli investimenti e alle assunzioni nel settore privato, coerente con l'effettiva specializzazione intelligente dei territori; l'infrastrutturazione materiale e immateriale funzionale a tali specializzazioni, soprattutto in ambito urbano; il rafforzamento della capacità amministrativa; la definizione di sedi di governo stabili della politica. Sono i punti centrali di un unico disegno di sviluppo che dovrebbe emergere con chiarezza anche nella dimensione locale e regionale e con la conquista di accordi e di patti attuativi.

a cura della redazione su note Cgil, Cisl, Uil Basilicata

I sindacati lucani CGIL, CISL, UIL chiedono che si dia seguito immediato agli impegni assunti qualche mese addietro e far uscire il nuovo bando sul Reddito minimo di inserimento, che consentirà l'accesso alla misura a tutti i lavoratori non ancora inclusi. Centinaia sono, infatti, le richieste che giungono quotidianamente sull'avvio della misura, che in realtà già a novembre avrebbe dovuto vedere la luce. L'aver realizzato, dopo oltre tre anni di confronto costante, la prima fase del Reddito minimo di inserimento, così come definito nell'accordo del dicembre 2014 tra CGIL CISL UIL e Regione Basilicata, è stato sicuramente un risultato importante. Grazie a ciò, centinaia di lavoratori lucani, espulsi dal ciclo produttivo, hanno avuto l'opportunità di entrare a far parte della platea idraulico-forestale, con il relativo riconoscimento dei diritti e delle tutele, incluso il versamento contributivo che consentirà loro di maturare i requisiti per il pensionamento.

Altresì è fondamentale capire il prosieguo del percorso di coloro che permangono nella platea dei cosiddetti "senza reddito", altra consistente area di disagio, alla quale occorre garantire la continuità del sostegno,

anche in coordinamento, come già fatto, con misure nazionali attualmente in vigore o eventualmente future.

Resta, inoltre, sospesa la questione relativa al recupero delle risorse andate perdute per i lavoratori ex mobilità in deroga che, a partire dal 2015, avanzano ancora mensilità residue e che – ad oggi – continuano a vedersi in attesa di qualcosa che non si concretizza.

E' passato quasi un anno dall'accordo siglato tra organizzazioni sindacali e Regione per le misure di politiche attive che avrebbero consentito a quei lavoratori che, ingiustamente, non si sono visti riconoscere l'erogazione delle mensilità di mobilità in deroga. Ad oggi, nonostante i diversi tavoli e i correttivi apportati rispetto alle osservazioni avanzate da Inps e ministero del Lavoro, nulla è dato sapere rispetto all'attuazione della misura e alla relativa uscita del bando.

Il 2018 è stato un anno di partenza per la misura che ha fatto della nostra Regione la prima in Italia ad aver formalizzato un simile percorso di contrasto alla povertà, quanto mai doveroso, attraverso iniziative di pubblica utilità che servono alla vita quotidiana delle nostre comunità. L'esperienza avviata va perciò alimentata ed aggiornata con una più efficace progettualità partendo dalla positività sinora espressa, soprattutto per i servizi ai Comuni, la difesa del territorio e dell'ambiente, e dalla consapevolezza che non possono essere certamente redditi di sussistenza a dare dignità sociale specie a quanti si ritrovano, con famiglia a carico, per età troppo giovani per andare in pensione e troppo "vecchi" per trovare un nuovo lavoro, come i lavoratori in deroga o in cig ordinaria.

I dati Istat confermano che l'Italia ha bisogno di invertire il trend, spostando gli investimenti sulla protezione sociale in un'ottica inclusiva e nello sviluppo della rete dei servizi territoriali per intercettare i nuovi bisogni, legati soprattutto all'andamento demografico, e offrire le adeguate risposte.

In una situazione politica incerta è dunque necessario porre l'attenzione sul welfare e sui servizi di assistenza alle persone, cogliendo la grande opportunità di sviluppo che questi rappresentano: un grandissimo valore di crescita produttiva, occupazionale, valoriale, culturale nonché di giustizia sociale e di risparmio nel lungo termine.

Ultime da fuori

TENDENZE DELL'OCCUPAZIONE: DIFFUSA LA NOTA TRIMESTRALE CONGIUNTA DEL MINISTERO DEL LAVORO, ISTAT, INPS, INAIL E ANPAL

a cura della redazione su nota Ministero del Lavoro

L'Istat, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Inps, l'Inail e l'Anpal hanno pubblicato la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione relativa al terzo trimestre 2018. Da essa emergono:

- i flussi di attivazioni, cessazioni e trasformazioni per settore di attività economica e tipologia contrattuale (Comunicazioni obbligatorie, fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rielaborate);
- gli stock relativi alle posizioni lavorative dipendenti nelle imprese industriali e dei servizi di fonte Istat provenienti dalla rilevazione su Occupazione, retribuzioni, oneri sociali (Oros).

In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti da le diverse fonti mette in evidenza i seguenti aspetti:

- Prosegue la crescita tendenziale dell'occupazione dipendente in termini sia di occupati (+0,5%, Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro) sia di posizioni lavorative riferite ai settori dell'industria e dei servizi

(+2,1%, Istat, Rilevazione Oros). Ciò trova conferma nei dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali tratti dalle Comunicazioni obbligatorie (CO) rielaborate (+373 mila posizioni lavorative nel terzo trimestre 2018 rispetto al terzo del 2017, Tavola 1) e nei dati dell'Inps;

- Uniemens riferiti alle sole imprese private (+405 mila posizioni lavorative al 30 settembre 2018 rispetto al 30 settembre 2017). L'aumento tendenziale delle posizioni lavorative dipendenti interessa tutte le classi dimensionali d'impresa.

Nel terzo trimestre 2018 si osserva una lieve diminuzione dell'occupazione rispetto al secondo trimestre; gli effetti di trascinamento consentono comunque di registrare ancora una crescita a livello tendenziale, seppur rallentata rispetto al recente passato. Le dinamiche del mercato del lavoro risultano allineate a quelle del Pil anche esse contraddistinte da un lieve calo congiunturale (-0,1% dopo quattordici trimestri di espansione) e da un aumento su base annua (+0,7%) rallentato in confronto al periodo precedente.

L'input di lavoro misurato in termini di Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) registra una dinamica leggermente migliore di quella del Pil a livello congiunturale (+0,1 %) e inferiore su base tendenziale (+0,3%).

Il tasso di occupazione destagionalizzato risulta pari al 58,7 %, stabile in confronto al trimestre precedente a sintesi di un lieve aumento per gli uomini e di un calo per le donne. L'indicatore supera di oltre tre punti il valore minimo del terzo trimestre 2013 (55,4%) tornando ai livelli pre - crisi e sfiorando il livello massimo del secondo trimestre del 2008 (58,8%).

In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti mette in evidenza i seguenti aspetti: Prosegue la crescita tendenziale dell'occupazione dipendente in termini sia di occupati (+0,5%, Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro) sia di posizioni lavorative riferite ai settori dell'industria e dei servizi (+2,1 %, Istat, Rilevazione Oros).

Ciò trova conferma nei dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali tratti dalle Comunicazioni obbligatorie (CO) rielaborate (+373 mila posizioni lavorative nel terzo trimestre 2018 rispetto al terzo del 2017, Tavola 1) e nei dati dell'Inps-Uniemens riferiti alle sole imprese private (+405 mila posizioni lavorative al 30 settembre 2018 rispetto al 30 settembre 2017). L'aumento tendenziale delle posizioni lavorative dipendenti interessa tutte le classi dimensionali d'impresa.



CONTATTI

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.

Via G. G. Belli, 39

00193 Rome - Italy

Tel: +39 (06) 3269121

Fax: +39 (06) 3213306

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)